

**XXI° CONGRESSO NAZIONALE ACRI**  
**SIENA 10-11 GIUGNO 2009**  
**INTERVENTO DEL DOTT. SANDRO MOLINARI**  
**PRESIDENTE ONORARIO DELL'ACRI**

Dall'Associazione, cui ho l'onore di appartenere da moltissimi anni, mi è stato assegnato il gradito compito di presiedere la sessione inaugurale di questo Congresso, il 21° Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa. Pertanto, in questo mio ruolo, ho il piacere di dare un cordiale benvenuto alle autorità, alle gentili signore e ai signori colleghi.

Un particolare saluto rivolgo al Presidente della Regione Toscana, al Sindaco della città, al Presidente della Provincia, al Presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, nonché ai signori Relatori che si alterneranno con i loro interventi e che sicuramente daranno un autorevole contributo al successo di questo Congresso che, come sapete, è organizzato dall'Acri, l'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio Spa, per fare il punto su ruolo, attività e prospettive di queste importanti realtà del sistema economico, finanziario e sociale del nostro Paese.

Il Congresso, che ha cadenza triennale, assume nell'appuntamento di quest'anno un'importanza del tutto particolare. Esso si colloca infatti a dieci anni dal compimento della cosiddetta riforma Ciampi, che ha sancito l'identità delle Fondazioni come "persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" che "perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico". Ed anche riguardo alle società bancarie assume una valenza molto precisa. Nel contesto dell'attuale, difficile congiuntura economico finanziaria, è risultato infatti del tutto evidente che le nostre banche, e in particolare le Casse di Risparmio, hanno mostrato una solidità strutturale ben maggiore rispetto alle concorrenti

europee ed internazionali, soprattutto grazie a un'interpretazione del ruolo di intermediario creditizio fedele alla vocazione originaria di tutela del risparmio e di servizio allo sviluppo.

Di vocazione, di identità e di futuro si parlerà, appunto, in questo nostro Congresso: di come essere fedeli e coerenti al proprio ruolo – le Fondazioni nella sussidiarietà sociale, le Casse di Risparmio Spa nel corretto svolgimento dell'attività creditizia, fatta di raccolta del risparmio ma anche di investimenti e finanziamento della crescita – sia un servizio importante al Paese, un'opportunità per farlo andare avanti, un modo per salvaguardarne la storia e l'identità.

Tenuto conto che il programma della manifestazione prevede numerosi interventi in questa mattinata, e del fatto che ognuno di essi dovrebbe avere una breve durata, io per primo rispetto le regole e qui concludo il mio intervento, augurando a tutti voi buon lavoro. Do la parola per il suo saluto di benvenuto al Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini. Grazie.